

Roma - "Ho affidato il mio cammino a San Giovanni Paolo II"

Visita del Presidente del Consiglio al Pontificio Collegio Polacco

Significativa la visita del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni al Pontificio Collegio Polacco a Roma, che ospita la Casa Museo dedicata a Giovanni Paolo II. Una visita che rappresenta **un momento di profonda intensità spirituale e storica**.

Come riferisce una nota sul sito del governo, *«la Casa Museo, da oggi aperta al pubblico a ingresso gratuito, è stata realizzata anche grazie al contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri, nell'ambito delle iniziative legate al Giubileo»*. Al termine della visita la premier ha voluto lasciare un pensiero sul libro d'onore del Collegio con parole che racchiudono il senso più autentico della visita:

«Questo museo è uno scrigno di fede, spiritualità, amore. Qui – ha scritto – sono impresse le “orme” di un uomo normale ed eccezionale allo stesso tempo, che ha toccato la mia vita e a cui ho affidato il mio cammino. Custodirò l'emozione di questa visita, unguento per l'anima e balsamo per il cuore». Per cui, anche alla luce delle espressioni usate dal Presidente, si comprende come ci si ritrovi davanti ad un luogo che non si limita a raccontare il passato, ma che **continua a parlare al presente**, invitando chi entra ad ascoltare, ricordare e, forse, **ritrovare una parte di sé**.

L'auspicio per noi italiani, è che i nostri governanti (in primis la premier Meloni) sappiano fare le scelte giuste di sano realismo, combattendo ogni approccio ideologico, in questo frangente storico così difficile, a partire dalla guerra in Ucraina.

«Il Pontificio Collegio Polacco è particolarmente legato alla figura di Wojtyła, che vi ha soggiornato ripetutamente durante le sue visite a Roma prima dell'elezione al Soglio di Pietro. In particolare – si sottolinea – Wojtyła ha risieduto nel Collegio alla vigilia del Conclave del 1978 ed è partito da lì per recarsi in Vaticano, dove poi è stato eletto Papa. La Casa Museo valorizza gli ambienti del Collegio collegati alla permanenza romana di Wojtyła e i documenti autografi del santo.

Il percorso museale include, tra le altre cose, lo studio nel quale Wojtyła lavorava durante i soggiorni romani e la camera da letto, con gli arredi originali. Da oggi, questo spazio così denso di significato **apre finalmente le sue porte al pubblico**, offrendo a tutti la possibilità di camminare dove un futuro Papa ha pregato, studiato e vissuto.

Alla visita erano presenti il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, **Alfredo Mantovano**, il cardinale **Stanisław Dziwisz**, arcivescovo emerito di Cracovia e segretario particolare di Giovanni Paolo II, monsignor **Rino Fisichella**, pro-prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione della Santa Sede, monsignor **Jan Antoni Glòwczyk**, rettore del Pontificio Collegio Polacco di Roma e monsignor Pawel Ptaszniak, rettore di San Stanislao e presidente della Fondazione Vaticana Giovanni Paolo II.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 27/12/2025

Salvato in PDF in data: 27/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/storia/ho-affidato-il-mio-cammino-a-sn-giovanni-paolo-ii/27/12/2025/>